

Le aziende/1. Per il 2018 è previsto un obiettivo vendite a 185 milioni di euro

## La nuova era di Chromavis tra digitale e innovazione

«Mappare il nostro settore è sempre più difficile: le dinamiche commerciali dell'online hanno cambiato le regole del gioco. Il mercato è molto veloce, i consumatori sono ben informati grazie alle piattaforme di vendita web e ai social network. Le loro richieste sono estremamente esigenti e chiare: alte performance, nuovi concetti e prodotti che offrono promesse immediatamente percepibili dal consumatore finale. Tutto questo alla velocità della luce in termini offerta prodotto e organizzazione logistica». Così Fabrizio Buscaini, amministratore delegato di Chromavis racconta il contesto nel quale l'azienda di produzione di cosmetici conto terzi di Vaiano Cremasco, in provincia di Cremona, sta costruendo il suo futuro attraverso una nuova strategia, organizzazione e cultura,

«Nel 2017 - dice l'ad - le vendite hanno raggiunto i 150 milioni di euro, con un budget di 185 milioni previsto per il 2018. I dipendenti sono mille, 5 i centri di ricerca e sviluppo e 300 i clienti in 34 Paesi con 10 siti produttivi in tutto il mondo, che ci permettono di diversificare l'offerta in base a tecnologie, prezzo e posizionamento geografico. L'Italia per Chromavis rappresenta il know-how e un vantaggio creativo. La strategia di crescita è orientata soprattutto verso l'estero, in particolare verso i mercati americano e asiatico».

Da agosto 2013 Chromavis è parte di Fareva, gruppo da 1,5 miliardi di fatturato con 10mila dipendenti e 40 aziende «che assicura una solidità finanziaria e industriale strategica» sottolinea il manager. E proprio con il supporto di Fareva è partito il progetto di Chromavis, completamente autofinanziato, di un nuovo headquarter che riunirà in un unico sito i tre attuali stabilimenti italiani. «Il progetto - spiega Buscaini - prevede la costruzione di un vero e proprio hub dell'innovazione, un laboratorio delle idee basato su creatività, ricerca e tecnologie avanzate, che nascerà su un'area di 100mila mq nel vicino comune di Offanengo, con un insediamento produttivo di 50mila mq. Natura, design e sostenibilità saranno protagonisti: un luogo piacevole per le persone di Chromavis e per i clienti. Un progetto che vedrà il concretizzarsi di questa "nuova era" di Chromavis proprio con l'apertura prevista per gennaio 2020».

L'azienda sta cambiando il modo di vedere e di pensare ma l'obiettivo rimane quello di creare prodotti di elevata qualità che cambiano e si adeguano ai mutamenti del mercato. «Il Cosmoprof rappresenta per noi un'occasione unica - conclude l'ad -, l'evento più importante delle sei fiere a cui partecipiamo nel mondo, il momento cruciale in cui mostriamo la nostra capacità di rispondere ai bisogni del mercato con un'innovazione basata sull'adozione di nuove materie prime, tecnologie produttive e nuovi delivery systems. Il nostro obiettivo è realizzare il prodotto giusto, per viso, labbra, occhi e unghie, per ognuno dei nostri clienti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ma.Ge.

---

**HUB DELLA RICERCA** A gennaio 2020 sarà inaugurato il nuovo avveniristico headquarter che riunirà in un unico sito i tre stabilimenti italiani